

Gestione ambientale e rifiuti, un settore nevralgico

InfoCamere: a Nordest operative quasi 20mila imprese

Nell'ambito di un sistema economico come quello del Nordest, caratterizzato da un'elevata apertura internazionale e da una forte interdipendenza commerciale con le principali economie avanzate, la gestione ambientale e dei rifiuti assume una rilevanza sempre più centrale. Non solo nell'ambito della green economy, ma anche per un rapporto più sostenibile tra sviluppo delle attività economiche e tutela del territorio.

Pur rappresentando una fonte di pressione sull'ambiente, per via del consumo diretto e indiretto di risorse naturali, la raccolta e il trasporto dei rifiuti possono costituire un'opportunità per le imprese del territorio impegnate a ottimizzarne il ciclo di gestione in un'ottica di efficienza complessiva.

Considerando il trend in aumento della produzione di rifiuti e la capillarità con cui vengono trasferiti a livello territoriale, prevalentemente su gomma, diventa importante analizzare dal punto di vista ambientale la capacità del sistema imprenditoriale del Nordest di provvedere alle attività di movimentazione dei rifiuti nel proprio territorio.

Sulla base dei dati Mud elaborati da Ecocerved, nelle regioni Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia vengono prodotti complessivamente circa 27 milioni di tonnellate di rifiuti (sia speciali sia urbani) pari al 15% del totale nazionale; i rifiuti derivano in netta prevalenza da attività di costruzione e demolizione e dal trattamento di rifiuti e reflui.

Il tema quindi è tanto delicato quanto strategico: delicato perché la tenuta di un equilibrio ambientale sostenibile passa in modo significativo per le scelte del sistema imprenditoriale; strategico, perché la gestione di questi fenomeni è di per sé un'opportunità di ulteriore e più sostenibile crescita economica.

Ma quante sono le imprese del Nordest coinvolte nella movimentazione territoriale dei rifiuti? Limitandoci alle aziende attive, incrociando i dati del Registro delle imprese - gestiti da InfoCamere - e quelli dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, è possibile tracciare un quadro aggiornato. Alla fine del 2019, nei registri camerali del Nordest si contano 19.286 impre-

se che risultano iscritte all'Albo dei gestori ambientali: in particolare oltre 15mila operatori svolgono attività in conto proprio trasportando, cioè, rifiuti prodotti nell'ambito della loro attività di impresa e poco più di 2mila sono operatori professionali. Inoltre si contano oltre mille imprese che raccolgono o trasportano rifiuti di apparecchiature elettriche elettroniche. In assoluto, con un'incidenza di 42 imprese ogni mille attive, è il Trentino Alto Adige a registrare la quota relativa più elevata di operatori del trasporto di rifiuti, seguito dal Friuli Venezia Giulia con 34 e dal Veneto con 28. Analizzando nel dettaglio gli operatori che trasportano rifiuti in conto proprio, i dati mettono in evidenza alcune peculiarità delle imprese che operano nel Nordest. Oltre 11mila operano nel comparto delle costruzioni e demolizioni, circa 2.300 svolgono attività di trasporto-logistica e intermediazione e quasi 1.400 imprese fanno riferimento all'industria manifatturiera. In particolare, in relazione a quest'ultima, quasi la metà delle imprese fa riferimento a soli tre settori: metallurgia, legno-arredo e fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi. Questi sono solo alcuni dei numeri che si possono ricavare dai Big Data del Registro Imprese delle Camere di commercio, utilizzando tecniche avanzate di data analytics. Come di consueto, per diffondere la conoscenza di questi fenomeni, InfoCamere - in collaborazione con il Corriere Imprese - ha realizzato una dashboard navigabile disponibile all'indirizzo www.infocamere.it/ambientenordest.

a cura del Data Science Team
di InfoCamere

© RIPRODUZIONE RISERVATA